

Domenico Cerami

Oliveto

Impronte d'arte e segni del sacro



Sommario

Presentazione

Appunti per il lettore

Oliveto 9

- Il territorio
- Il castello
- Il borgo e la comunità

La chiesa di S. Paolo 17

- Cenni storici
- L'interno della chiesa

Gli antichi oratori 31

- Cenni storici
- Gli oratori e le loro dediche
- L'oratorio di S. Maria delle Grazie
- L'oratorio di S. Egidio di Stiore

Antiche comunità: il segno dello spirito 57

- I monaci di Nonantola
- I canonici regolari di S. Maria di Montevoglio
- Arcipreti e parroci
- Don Dossetti e la Piccola Famiglia dell'Annunziata

Bibliografia essenziale 63

INDICE

Presentazione

Appunti per il lettore

Oliveto	9
- Il territorio	
- Il castello	
- Il borgo e la comunità	
La chiesa di S. Paolo	17
- Cenni storici	
- L'interno della Chiesa	
Gli antichi oratori	31
- Cenni storici	
- Gli oratori e le loro dediche	
- L'oratorio di Santa Maria delle Grazie	
- L'oratorio di Sant'Egidio di Stiore	
Antiche comunità. Il segno dello Spirito	57
- I monaci di Nonantola	
- I canonici regolari di Santa Maria di Montevoglio	
- Arcipreti e parroci	
- Don Dossetti e la Piccola Famiglia dell'Annunziata	
Bibliografia essenziale	63

Presentazione

L'inaugurazione, a restauro ultimato, dell'Oratorio della Beata Vergine delle Grazie in Oliveto, è stata colta come occasione opportuna per la pubblicazione di questo libretto, frutto di una ricerca non limitata a detto Oratorio, certamente fra i più antichi, ma estesa a tutti gli edifici sacri, anche minori, del territorio parrocchiale di Oliveto, nel contesto delle realtà religiose di tutto il circondario. Quest'ultimo intervento di restauro è stato preceduto negli anni 1997-99 da un primo intervento, eseguito con cura dall'Impresa "CSD costruzioni", riguardante il consolidamento dell'intero fabbricato, e la ricostruzione della sua parte abitativa.

Lo stimolo per decidere il completamento dell'opera è venuto da esigenze legate ad alcune celebrazioni liturgiche più solenni (Domenica delle Palme, Veglia Pasquale) e dalla necessità di un'aula adeguata per riunioni di carattere religioso-culturale, programmate in questi ultimi anni (e più dettagliatamente descritte a pag. 61) dalla Comunità "Piccola Famiglia dell'Annunziata" che risiede ormai da vent'anni nella Casa Canonica adiacente alla Chiesa di S. Paolo. Siamo stati motivati in questo impegno anche dalla convinzione di concorrere alla valorizzazione e promozione di un borgo che, con ulteriori e opportuni interventi dell'Amministrazione Comunale, potrebbe qualificarsi come borgo di interesse storico e monumentale per la nostra Regione.

I lavori sono stati eseguiti con tempestività e competenza dall'Impresa "Filippo Mingardi" su progettazione dell'Arch. Baraldi Floriano e con l'approvazione della Soprintendenza. Hanno cooperato al compimento dell'opera, con le loro specifiche competenze, l'idraulico Matteo Mazzoni, l'elettricista Davide Masi, il fabbro Carlo Ecchia e il falegname Vincenzo Vanni. L'edificio, così restituito alla sua dignità di edificio sacro, ci testimonia più eloquentemente la vita cristiana delle generazioni che ci hanno preceduto ed è un segno della responsabilità che avvertiamo di custodire e approfondire la fede che ci è stata trasmessa e che intendiamo a nostra volta trasmettere.

don Ubaldo Beghelli

Appunti per il lettore

Il volume invita a un viaggio nel segno dell'arte e del sacro nel territorio di Oliveto, borgo collinare posto nel comune di Monteveglio. Per la prima volta le opere che costituiscono il patrimonio artistico e architettonico di questa comunità sono state raccolte in un unico testo illustrato. Sono piccoli e semplici capolavori che rimangono come impronte di un'arte che è, anzitutto, espressione dei saperi, della sensibilità e del gusto di bravi artigiani. Si tratta di una serie di interessanti manufatti che documentano il ricco repertorio delle arti minori e figurative fuori dal contesto urbano.

Intorno a questi edifici e al patrimonio artistico che conservano si è consolidata nel tempo l'identità spirituale della comunità di Oliveto. Di alcune opere è rimasta solo traccia nella memoria degli anziani, di altre la semplice riproduzione fotografica, in taluni casi è stata necessaria una ricostruzione architettonica integrale (oratorio di S. Egidio), mentre in altri si è provveduto al restauro (oratorio di S. Maria delle Grazie, oratorio di S. Michele, dipinti e manufatti nella parrocchiale di S. Paolo di Oliveto). Nel tentativo di restituire visibilità a ciò che rimane del patrimonio artistico originario abbiamo ripercorso, senza la pretesa di essere esaustivi, le vicende di alcune opere. Di questo percorso visto l'intento divulgativo dell'opera abbiamo riassunto gli aspetti principali.

Il libro è diviso in tre parti: il territorio, gli edifici di culto e le comunità religiose titolari della chiesa e degli oratori di S. Egidio e di S. Maria delle Grazie. Nel primo capitolo, scrutiamo nella cornice di un paesaggio agricolo particolarmente curato le vicende storiche del territorio e dei principali edifici civili siti nel borgo di Oliveto e nelle località vicine. Il mulino, il tempietto che copre l'antica fonte, la casa dell'ebreo, l'antica fonderia, le case che serrate tra loro ripercorrono la forma ovale dello scomparso castello, sono le pietre della memoria, testimoni silenziose di una robusta identità culturale. Nel secondo e terzo capitolo, sotto la lente d'ingrandimento sono posti gli edifici di culto e le opere ivi conservate o un tempo presenti.

Un repertorio di statue, reliquiari, dipinti e altri manufatti compendia la ricchezza di un passato che non va solo difeso e conservato ma restituito alla comunità, come insegna il restauro dell'oratorio di S. Maria delle Grazie. Un percorso e un progetto a cui hanno concorso Filippo Mingardi e i suoi collaboratori diretti dall'architetto Floriano Baraldi e coadiuvati dall'architetto Maria Serena Trombetti che hanno svolto i necessari rilievi e studi per conto della Soprintendenza per i beni Ambientali e Architettonici di Bologna. Nel quarto capitolo sono ripercorse le principali vicende delle comunità religiose e dei parroci. Arricchisce il tutto la preziosa testimonianza di don Giovanni Paolo Tasini che illustra la storia e il significato della presenza della Piccola Famiglia dell'Annunziata nel borgo di Oliveto.

Domenico Cerami